



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ

della

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE
VIA – VAS

PERIODO: 25 LUGLIO 2024 – 30 GIUGNO 2026

1.187 (2 per ogni giorno feriali)
PARERI RESI

94,6%
ESITI POSITIVI VIA

~35 MLD €
VALORE OPERE VALUTATE

Indice

1. INTRODUZIONE.....	3
2. CONTESTO ORGANIZZATIVO E PROCEDURALE	4
2.1 RUOLI E RESPONSABILITÀ	4
2.2 COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE – VIA E VAS	5
2.3 MODALITÀ OPERATIVE	5
3. ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE TECNICA VIA E VAS	8
3.1 ISTRUTTORIE CONCLUSE.....	8
3.2 ISTRUTTORIE IN CORSO.....	12
3.3 LE VERIFICHE DI OTTEMPERANZA: IL C.D. TERZO PERMITTING.....	15
3.4 LA SOTTOCOMMISSIONE VAS: PIANI E PROGRAMMI DI RILIEVO STRATEGICO NAZIONALE	16
4. VIA – VALORI DELLE OPERE, CATEGORIE PROGETTUALI IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE, FER E DATA CENTER	17
5. LE PROGETTUALITÀ PIÙ SIGNIFICATIVE ESAMINATE DALLA COMMISSIONE.....	19
6. FOCUS SUI PARERI CONCLUSI 1 AGOSTO 2025 – 30 GIUGNO 2026	21
6.1 ISTRUTTORIE CONCLUSE.....	21
6.2 VIA – VALORI DELLE OPERE, CATEGORIE PROGETTUALI IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE, FER E DATA CENTER ...	24
7. CONCLUSIONI.....	26

1. Introduzione

La presente relazione è redatta con lo scopo di illustrare le attività svolte dalla Commissione VIA e VAS dalla data di insediamento, il 25 luglio 2024, al 30 giugno 2026.

La descrizione delle attività della Commissione comprende l'insieme delle procedure istruttorie in corso e concluse con particolare riferimento tanto alla tipologia di procedimento quanto alle categorie dei progetti.

L'attività della Commissione riveste un rilievo strategico che trascende la dimensione meramente procedimentale, collocandosi al centro dei principali processi di trasformazione infrastrutturale ed energetica del Paese.

È la Commissione che accompagna la sfida della portualità italiana, attraverso procedure di VIA e VAS integrate che ridisegnano i piani regolatori portuali nell'ottica della resilienza agli eventi meteo climatici estremi, dell'innalzamento del livello del mare, dell'elettrificazione dei porti e delle nuove funzioni – turistica, energetica, produttiva, di hub per le energie rinnovabili – che la portualità è chiamata a svolgere.

E' la Commissione che segue la realizzazione della maggior parte delle infrastrutture lineari di trasporto, ad esclusione solo di alcune delle opere che sono state assoggettate a VIA nell'ambito del PNRR, attraverso la Valutazione, il monitoraggio dell'ottemperanza e la verifica di attuazione di opere ferroviarie, autostradali e stradali, nuove stazioni ferroviarie distribuite sul territorio, l'elettrificazione di linee ferroviarie interventi autostradali e stradali per il miglioramento della rete trasportistica italiana. In tale ambito la Commissione accompagna, non solo proceduralmente, la gestione di milioni di metri cubi di terre scavate, in una ottica del massimo riutilizzo nell'ambito dello stesso progetto o di aree dedicate alla ambientalizzazione, riuscendo anche ad attivare sinergie tra interventi di diversi proponenti aprendo la strada per una maggiore circolarità del processo costruttivo e per la riduzione degli approvvigionamenti di materiali vergini.

È altresì la Commissione competente sulle fonti energetiche rinnovabili più promettenti, poiché i grandi impianti fotovoltaici a terra ubicati in aree idonee rientrano nella sua competenza e sono assoggettati alla procedura snella della verifica di assoggettabilità a VIA: in tempi particolarmente rapidi la Commissione ha già esitato positivamente 611 MW di potenza installata nell'intero periodo di riferimento, di cui 177 MW nei soli ultimi undici mesi, con un ritmo che promette di superare ogni record precedente.

È infine la Commissione che, contribuendo alla redazione delle Linee Guida ministeriali per le procedure di valutazione ambientale dei Data Center (Decreto Direttoriale DG VA n. 257 del 2 agosto 2024), ha fornito le prime indicazioni operative per la VIA sui data center, tracciando un percorso che ha orientato i successivi interventi normativi in materia, incluso

il quadro autorizzativo delineato dall'art. 8 del d.l. 20 febbraio 2026, n. 21 (c.d. "Decreto Bollette"), convertito con modificazioni dalla l. 10 aprile 2026, n. 49; ed è la Commissione che, attraverso la verifica della presenza dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle opere pubbliche e di interesse pubblico, contribuisce concretamente agli obiettivi del green public procurement.

La Commissione, nel proprio operato di istruttoria e valutazione dei grandi progetti nazionali, ha dato anche una prima applicazione concreta alla verifica climatica, prescritta dalle Linee guida per l'integrazione della Verifica Climatica nelle Valutazioni Ambientali (MASE – Dipartimento per le Politiche di Coesione – BEI-JASPERS, 25 luglio 2025), contribuendo quindi a coerenzare le trasformazioni proposte con i mutamenti intervenuti nei contesti ambientali e di rischio, in una logica di prevenzione e di preparedness, suscettibile di rendere opere, progetti e interventi effettivamente resilienti.

Ancora, nelle mitigazioni e nelle compensazioni ambientali prescritte, la Commissione ha inoltre seguito, per quanto applicabili, i criteri di ripristino ecologico previsti dal Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2024, sul ripristino della natura, allineando sin da subito il Paese alle indicazioni europee in materia di protezione integrata del patrimonio naturalistico nei progetti sottoposti a valutazione – un impegno di particolare rilievo per l'Italia, Paese europeo a più alta biodiversità.

I numeri dell'attività svolta testimoniano una performance senza precedenti: nel periodo di riferimento la Commissione ha reso complessivamente 1.187 pareri, con una produttività che, calcolata sui soli giorni lavorativi, si attesta su una media di oltre due pareri al giorno, a fronte di un tasso di esiti positivi, per le istruttorie VIA, pari al 94,6%. Tale efficienza non è mai andata a discapito del rigore istruttorio: i pareri negativi sono stati preceduti da istruttorie approfondite e partecipate, e hanno raccolto, nella quasi totalità dei casi, il consenso pressoché unanime degli enti coinvolti nel procedimento.

2. Contesto organizzativo e procedurale

2.1 Ruoli e responsabilità

La Commissione Tecnica VIA e VAS è presieduta, dal suo insediamento alla data odierna, dalla cons. Germana Panzironi, e opera nell'ambito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in posizione di autonomia funzionale rispetto alla Direzione generale delle valutazioni ambientali (DG VA).

La Coordinatrice della sottocommissione VIA è l'avv. Paola Brambilla mentre il Coordinatore della sottocommissione VAS è il dott. Alessandro Bolis. Il Segretario è il Cons. Giuseppe Leotta.

2.2 Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

La Commissione VIA-VAS in carica si è insediata il 25 luglio 2024 a seguito del decreto ministeriale n. 245 del 2 luglio 2024, con un numero di commissari inferiore alla dotazione organica di 70 unità, raggiunta solo verso la fine del 2024.

L’attuale composizione della Commissione VIA-VAS è il risultato di differenti decreti di nomina succedutisi nel tempo:

- D.M. n.191 del 25/05/2024 (nomina di n. 14 commissari)
- D.M. n.203 del 03/06/2024 (nomina di n. 7 commissari)
- D.M. n.227 del 17/06/2024 (nomina di n. 4 commissari)
- D.M. n.244 del 01/07/2024 (nomina di n. 5 commissari)
- D.M. n. 260 del 12/07/2024 (nomina di n. 6 commissari)
- D.M. n. 325 del 19/09/2024 (nomina di n. 12 commissari)
- D.M. n. 355 del 17/10/2024 (nomina di n. 6 commissari)
- D.M. n. 371 del 23/10/24 (nomina di n. 11 commissari)
- D.M. n. 426 del 6/12/2024 (nomina di n. 2 commissari)
- D.M. n. 456 del 27/12/2024 (nomina di n. 1 commissario)
- D.M. n. 38 del 5/02/2025 (nomina di n. 1 commissario)
- D.M. n. 43 del 10/02/2025 (nomina di n. 1 commissario)
- D.M. n. 255 del 11/09/2025(nomina di n. 1 commissario)
- D.M. n. 258 del 12/09/2025 (nomina di n. 1 commissario)
- D.M. n. 414 del 24/11/2025(nomina di n. 1 commissario)
- D.M. n. 415 del 24/11/2025(nomina di n. 1 commissario).

Sono intervenute peraltro le dimissioni di 5 commissari per cui il totale dei componenti attuali della Commissione VIA-VAS risulta di 69 commissari.

2.3 Modalità operative

La Commissione opera su 3 livelli:

- Assemblea Plenaria,
- due Sottocommissioni (una per la VIA e l’altra per la VAS)
- Gruppi Istruttori.

All'interno della Commissione sono stati individuati sei gruppi istruttori, per la Sottocommissione VIA, organizzati per categorie di opere, e uno per la Sottocommissione VAS, oltre a due ulteriori gruppi istruttori con ruolo di approfondimento in ambito, rispettivamente, giuridico e socio-economico. I commissari sono allocati fra i gruppi istruttori con alcuni di essi inseriti in più di un gruppo istruttore.

L'attuale configurazione dei gruppi istruttori, con indicazione dei relativi referenti, è stata definita con nota della Presidente prot. MASE/47866 del 3/03/2026

Di seguito l'elenco:

1. Infrastrutture lineari: VIA Speciale, ferrovie (incluse strade e autostrade ante 2025) (referente: prof.ssa ing. Pasca),
2. Porti, aeroporti, interporti (referente: ing. Cesari),
3. Infrastrutture lineari: Strade Autostrade (referente: prof. ing. Viviani),
4. Infrastrutture idriche ed energetiche lineari – FER (referente: dott.ssa Natale),
5. Data center, centrali, gasdotti e metanodotti, impianti strategici (referente: avv. Fedele).
6. Risorse minerarie, geotermia, idrocarburi, nucleare (referente: prof.ssa Buccianti)
7. Approfondimenti giuridici (referente: avv. Ilacqua)
8. Approfondimenti socio-economici (referente: prof. Ciambotti)

In ambito VAS opera un unico gruppo istruttore, avente come referente l'arch. Andreolini.

La Commissione, grazie agli atti di indirizzo presidenziale, opera in un costante contraddittorio con il proponente a beneficio della completezza istruttoria, in quanto può organizzare riunioni per due diverse finalità: consentire l'illustrazione del progetto, specie per progettualità molto complesse e caratterizzata da ampia documentazione, oppure richiedere chiarimenti su integrazioni pervenute, o fornire chiarimenti su richieste di integrazioni inviate al proponente. In entrambi i casi le riunioni sono autorizzate dal Segretario che ne vaglia la motivazione, e sono videoregistrate, a garanzia di perdurante trasparenza.

Un ulteriore elemento meritevole di essere segnalato riguarda il ruolo delle osservazioni del pubblico pervenute nel corso delle procedure. Si tratta, nella grande maggioranza dei casi, di contributi che innervano l'istruttoria di conoscenze puntuali e sito-specifiche, spesso di livello tecnico e specialistico elevato, anche se a volte assumono connotati di carattere ideologico o pregiudiziale. Tale carattere costituisce, a giudizio della

Commissione, un indice significativo della fiducia e della considerazione che il pubblico ripone nella funzione valutativa, oltre che un contributo di merito che arricchisce, più che rallentare, la qualità delle decisioni assunte.

Parimenti importante il contributo che i rappresentanti regionali forniscono all'interno delle istruttorie, sia quando la Regione dichiara il concorrente interesse regionale nella procedura e concorre anche alla formulazione di condizioni ambientali, con rapporti sinergici ed integrati, sia nella resa generale di pareri e contributi a tutte le istruttorie.

Riveste inoltre importanza il supporto istruttorio che ISPRA può fornire, su richiesta della Commissione e in base a una apposita convenzione, sulle procedure più complesse. Tale attività assume rilievo perché il Comitato tecnico istruttorio, previsto dal co. 3 dell'art.8 del D.L.vo 152/2006 (abrogato con D.L. 19/05/2020 n. 34) a supporto della Commissione, non è mai stato attivato; la Commissione risulta pertanto onerata sia della fase istruttoria che di quella valutativa. L'apporto di ISPRA consente di integrare le competenze dei Commissari con professionalità specifiche che possono contribuire all'analisi del materiale prodotto dai proponenti fornendo ai Commissari ulteriori elementi di valutazione. Tale apporto riveste una natura di mero supporto tecnico istruttorio e non sostituisce mai la valutazione e il giudizio della Commissione che esamina tutti gli aspetti nel complesso della istruttoria sulla base, anche, dei singoli contributi specialistici forniti e nel suo ruolo ufficiale.

3. Attività della Commissione Tecnica VIA e VAS

3.1 Istruttorie concluse

Per istruttoria conclusa si intende un'istruttoria relativa ad uno dei procedimenti per il quale è stato adottato il parere, nelle rispettive assemblee di commissione o sottocommissione. Si riporta il numero di assemblee effettuate dalla commissione VIAVAS nel periodo 25 luglio 2024-30 giugno 2026. Più avanti i pareri approvati nel periodo sopra menzionato verranno caratterizzati mediante l'ausilio di appropriati grafici.

Anno	Riunioni Plenarie	Riunioni SCVIA	Riunioni SCVAS	Totale
2024	10	10	4	24
2025	20	32	3	55
2026	15	19	3	37
Totali	45	61	10	116

Tabella 1 - Riunioni di Plenaria e Sottocommissione svolte per l'approvazione dei pareri

La Commissione Tecnica VIA e VAS si è riunita con una media di 5 volte al mese. Si evidenzia che tale numero non comprende le riunioni all'interno dei gruppi istruttori nel corso delle quali si elaborano e perfezionano le bozze di parere per la successiva discussione e la conseguente approvazione nel corso delle riunioni previste di plenarie e di sottocommissioni.

Complessivamente, nel periodo di riferimento, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA VAS ha reso n. **1187** pareri (1162 VIA e 25 VAS). La produttività della Commissione, calcolata sui giorni di calendario, è di circa 1,7 pareri al giorno; calcolata sui soli giorni lavorativi, la produttività sale a oltre 2 pareri al giorno.

3.1.1. Commissione e Sottocommissione VIA

Nel seguito si analizzano in particolare le istruttorie concluse dalla Sottocommissione VIA nel periodo di tempo 25 luglio 2024 – 30 giugno 2026 (in sede di Plenaria e di Sottocommissione) per un totale di **1162** pareri.

Le istruttorie concluse dall'insediamento al 30 giugno 2026 sono costituite come rappresentato dai grafici di questo paragrafo.

Di seguito, con riferimento alla tipologia procedurale, si riporta una rappresentazione grafica dei procedimenti nei quali rientrano le istruttorie concluse. Nel grafico seguente fra parentesi vengono indicati rispettivamente numero di pareri e loro peso percentuale sul totale.

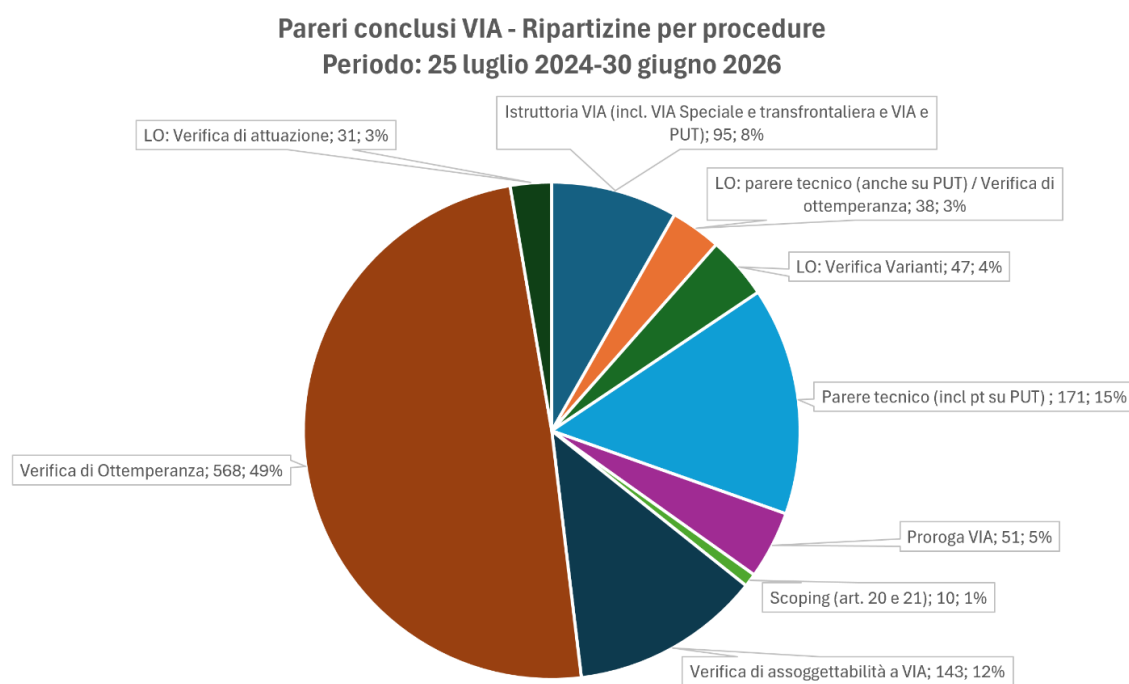


Figura 1- Ripartizione istruttorie concluse per tipologia procedurale – Commissione e Sottocommissione VIA

Si riporta, di seguito, inoltre il quadro delle istruttorie concluse, suddivise per categorie progettuali.

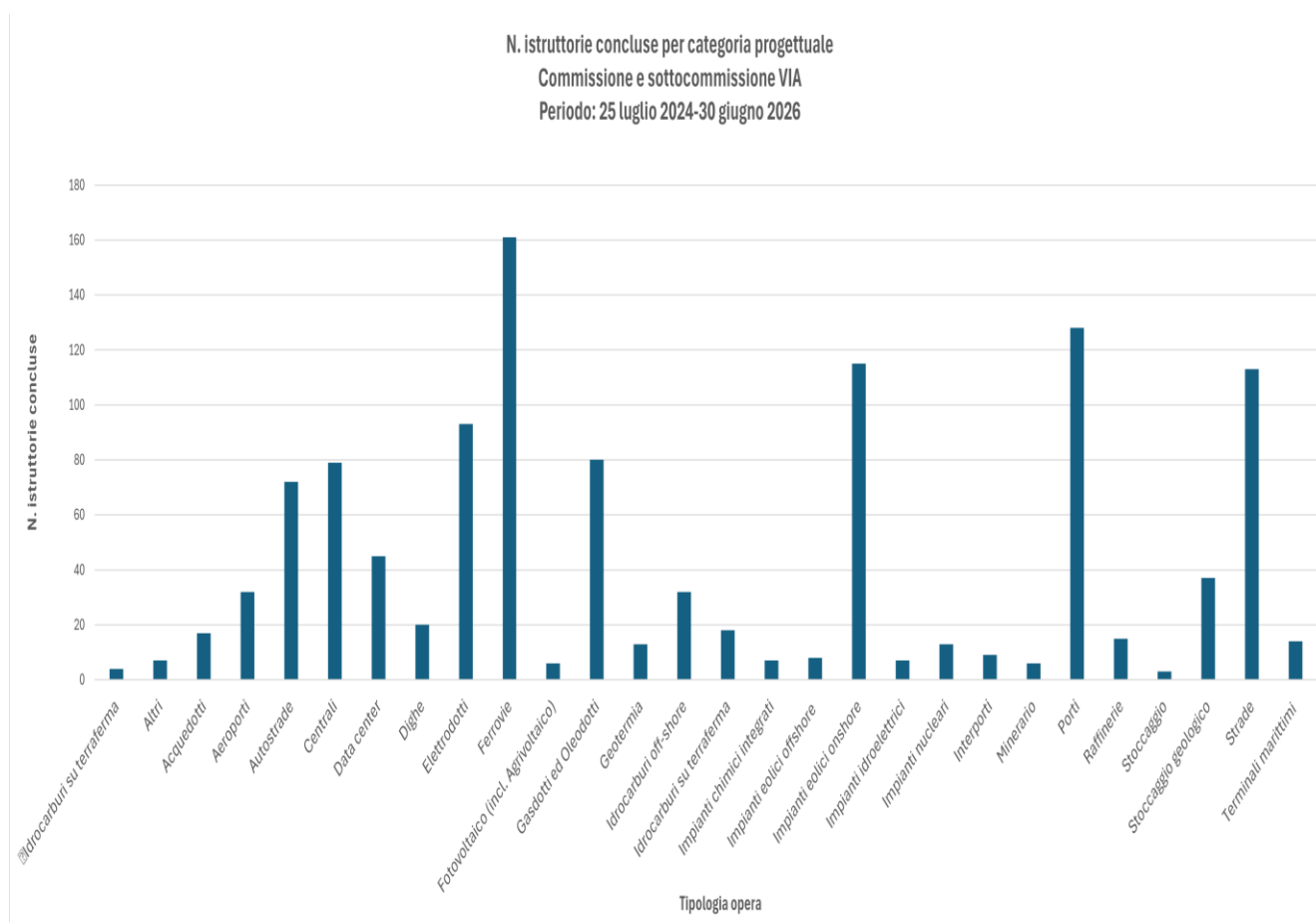


Figura 2- Istruttorie concluse per categoria progettuale – Commissione e Sottocommissione VIA

Molte delle procedure di cui sopra sono state integrate con la Valutazione di Incidenza Ambientale per la presenza nell'area di siti della Rete Natura 2000 e/o con la verifica del Piano di Utilizzo delle Terre ai sensi del DPR 120/2017.

Con riferimento agli esiti dei pareri della Commissione VIA—VAS relativi a procedure di VIA (anche condotte in ambito di PUA), VIA speciale, proroga VIA, verifica di assoggettabilità a VIA e L.O. Verifica di variante, **si è concluso con esito positivo il 94,6% delle istruttorie.**

Gli esiti negativi hanno riguardato in massima parte assoggettamento a VIA di opere sottoposte a verifica di assoggettabilità ex art. 19 del d. lgs. 152/2006, che necessitano di un approfondimento maggiore in ragione delle lacune non ulteriormente colmabili in questa procedura, ovvero in ragione della probabile presenza di impatti significativi negativi tali da richiedere quell'istruttoria più approfondita che è propria della valutazione di impatti ambientale ex art. 25 del Testo unico ambientale. Le VIA negative, sempre rare, sono generalmente il risultato di progetti valutati come eccessivamente impattanti in

relazione ai benefici socioeconomici o al valore degli ecosistemi incisi, e corredate da plurimi pareri negativi di enti o soggetti coinvolti.

3.1.2 Sottocommissione VAS

Le **25** istruttorie concluse per la Sottocommissione VAS nel periodo di tempo fra l'insediamento e il 30 giugno 2026 sono descritte dai grafici del presente paragrafo.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica delle istruttorie concluse, prima con riferimento alla tipologia procedurale, e poi, con riferimento al settore del piano/programma oggetto della procedura.

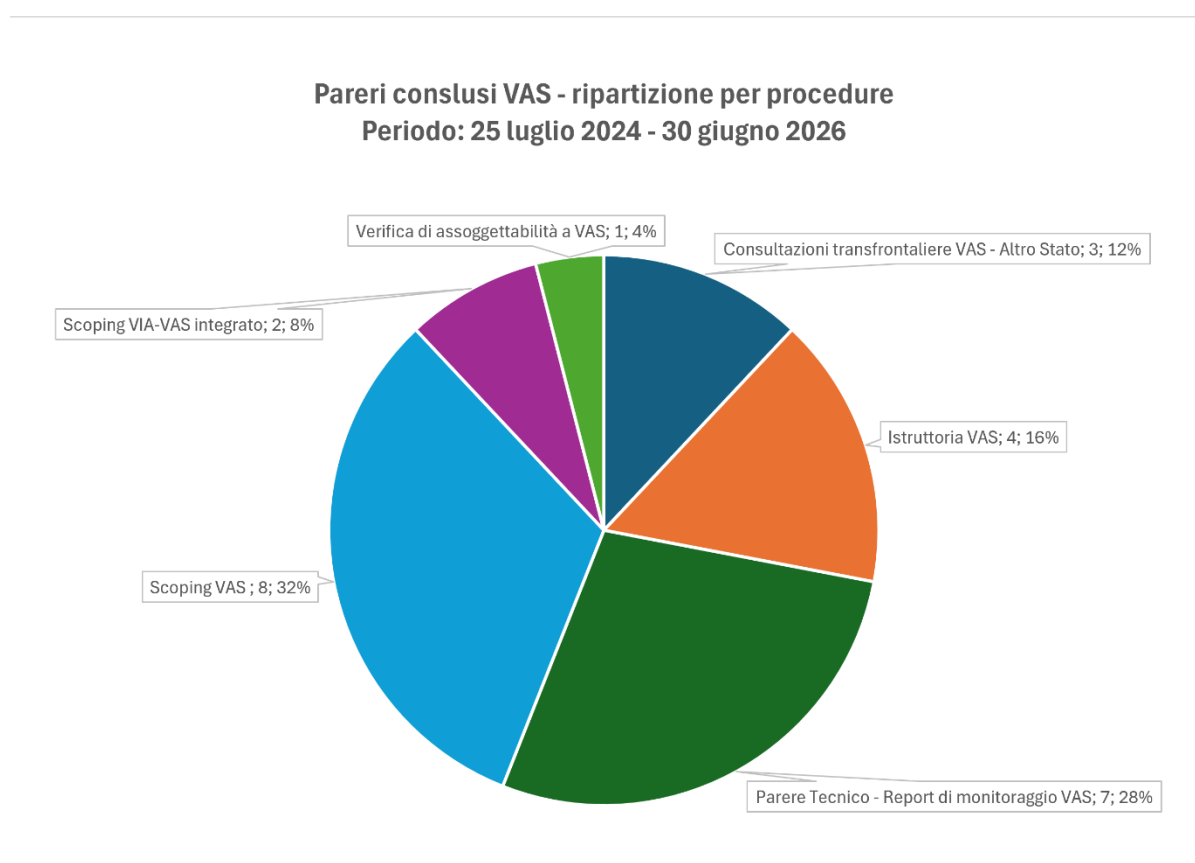


Figura 3- Ripartizione istruttorie concluse per tipologia procedurale - Sottocommissione VAS

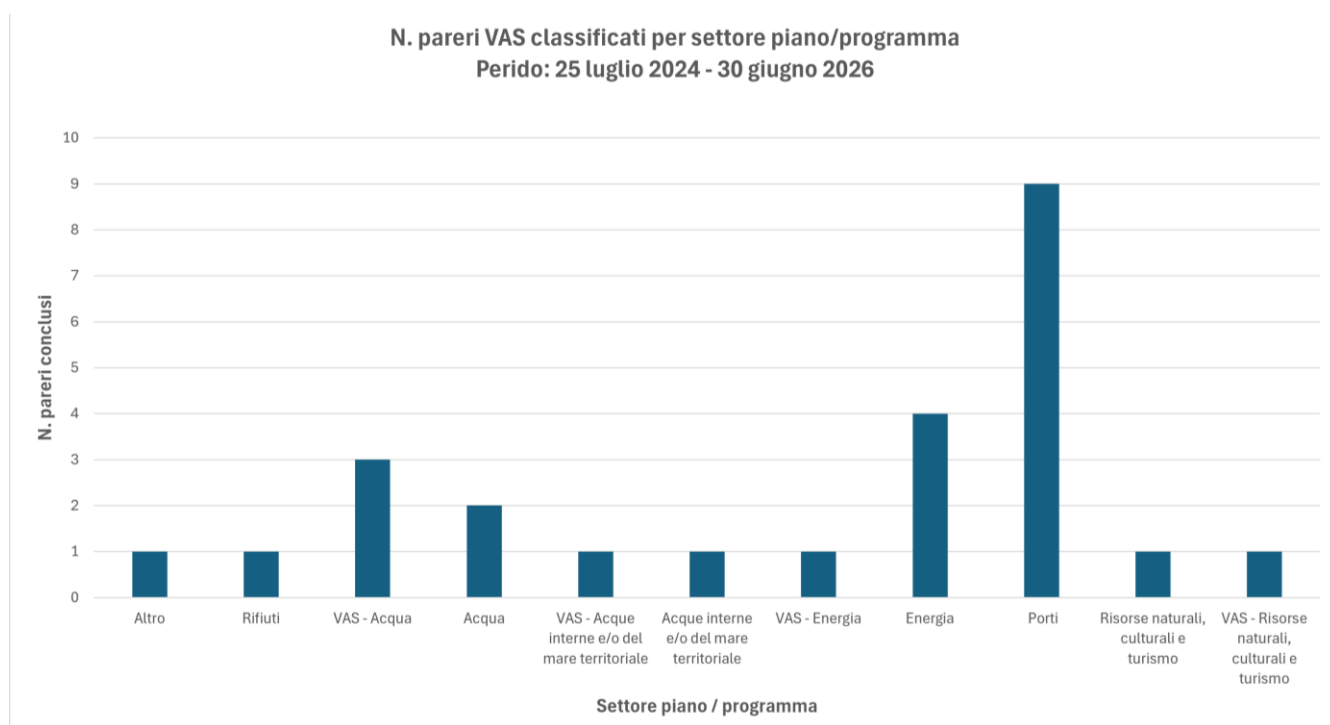


Figura 4– Numero di pareri VAS conclusi classificati per settore del relativo piano/programma

3.2 Istruttorie in corso

Al **30 giugno 2026** risultano in corso presso la Commissione, a seguito di avvenuta procedibilità da parte della Direzione Generale Valutazioni Ambientali, un totale di **292** istruttorie, di cui **283** di competenza della SCVIA e **9** della SCVAS. Si tratta di un trend che rappresenta l'ordinario turn over tra progetti in entrata e in uscita.

3.2.1. Sottocommissione VIA

Le **292** istruttorie in corso per la Sottocommissione VIA si compongono delle tipologie meglio descritte dai grafici seguenti.

Ripartizione istruttorie in corso per tipologia di procedura - Sottocommissione VIA Agg. al 30/06/2026

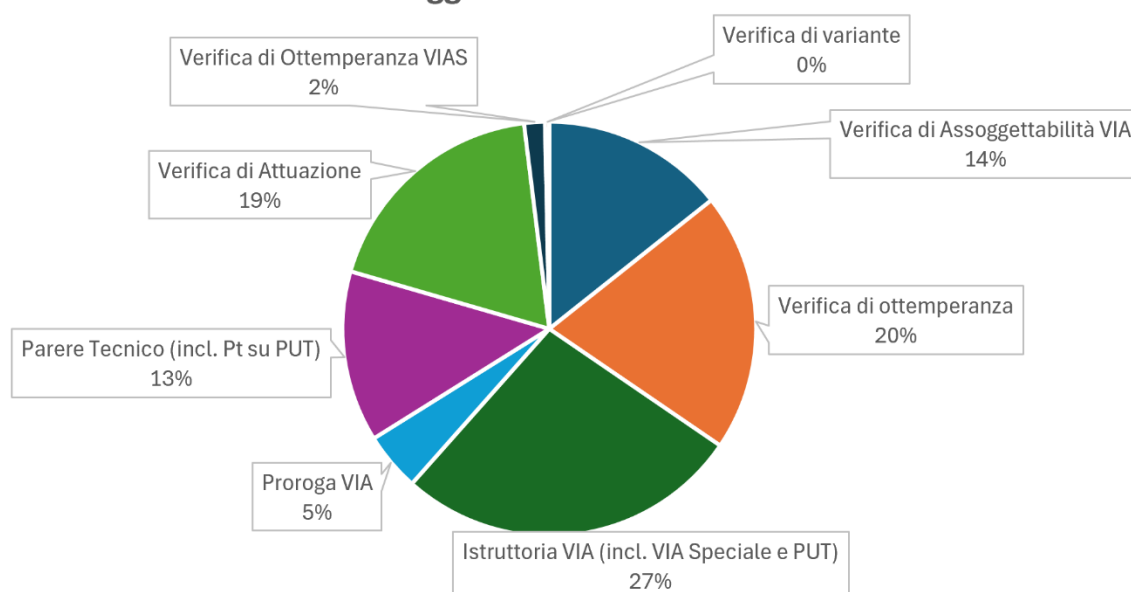


Figura 5- Ripartizione istruttorie in corso per tipologia di procedura - Sottocommissione VIA

Sottocommissione VIA- Procedure in corso per tipologia d'opera Agg. al 30/06/2026

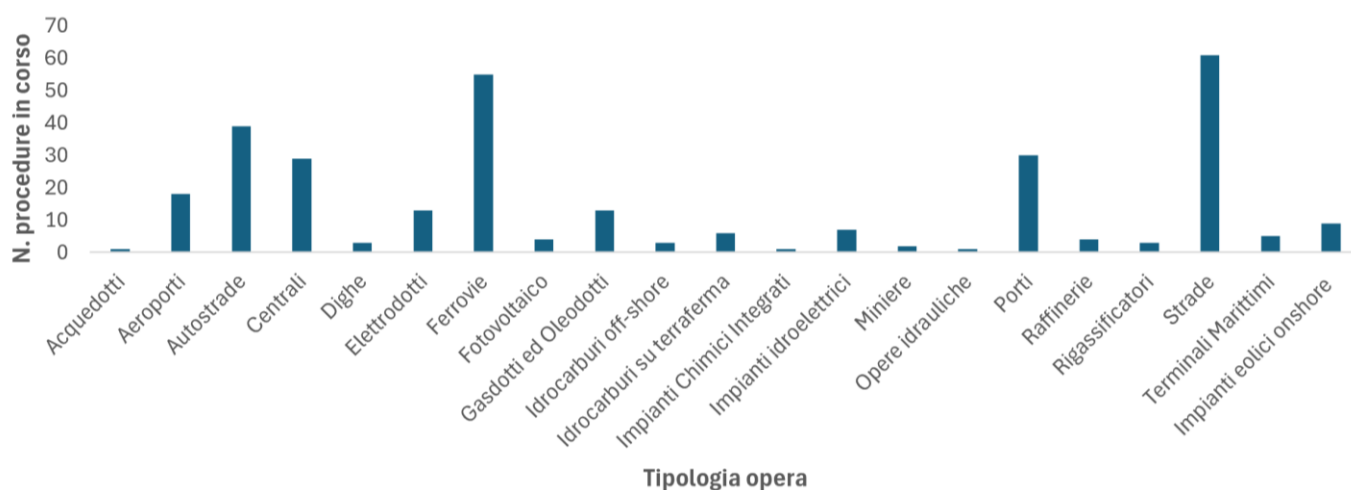


Figura 6- Sottocommissione VIA – procedure in corso per tipologia d'opera

3.2.2. Sottocommissione VAS

Le 9 istruttorie in corso per la Sottocommissione VAS si compongono delle tipologie descritte dai grafici seguenti, il primo riportante la ripartizione percentuale delle istruttorie in corso per procedimento, ed il secondo, che evidenzia il settore del piano/programma relativo.

Ripartizione istruttorie VAS in corso per tipologia procedimentale
Agg. al 30/06/2026

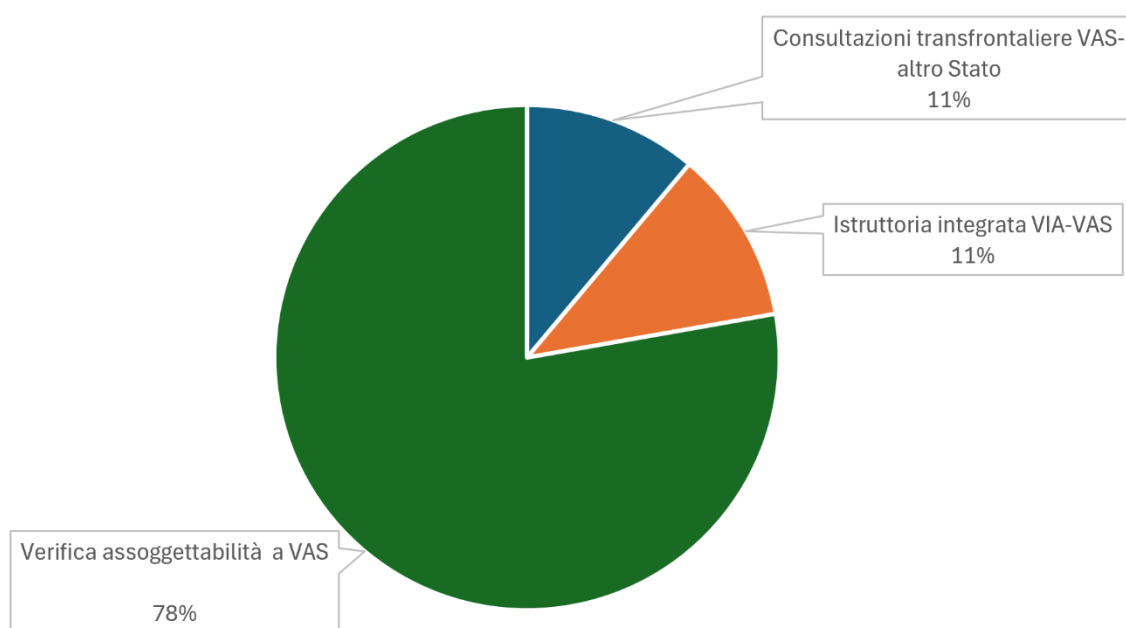


Figura 7- Ripartizione istruttorie VAS in corso per tipologia procedimentale

Istruttorie VAS in corso per settore piano/programma Agg. al 30/06/2026

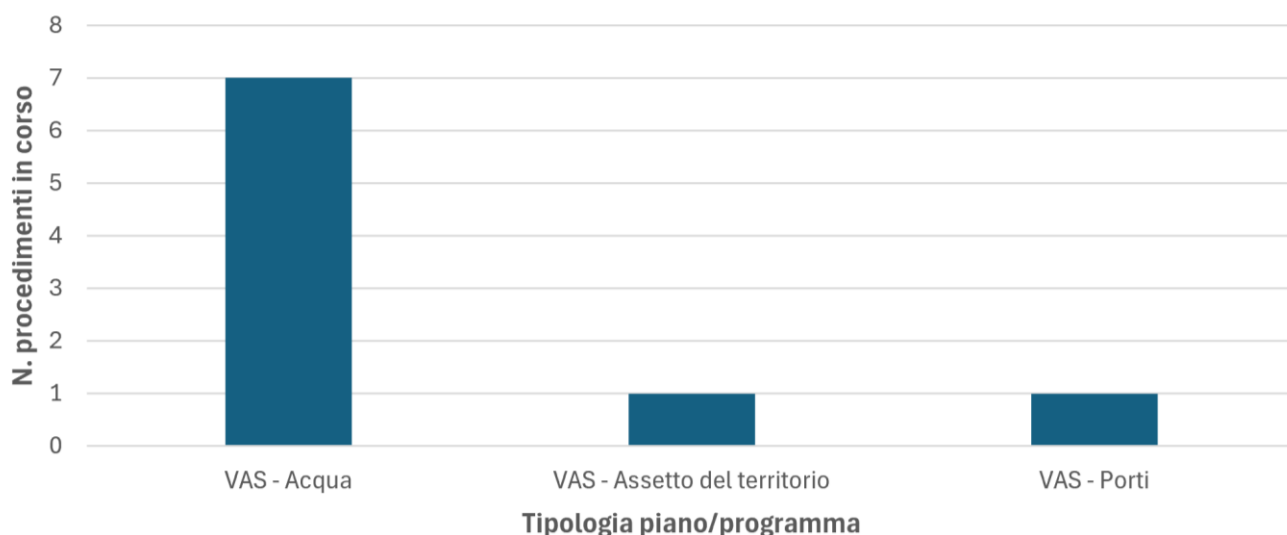


Figura 8- Istruttorie VAS in corso per settore piano-programma

3.3 Le verifiche di ottemperanza: il c.d. terzo permitting

Accanto alle istruttorie di VIA e di VAS, riveste importanza crescente l'attività di verifica di ottemperanza, comunemente definita come il "terzo permitting", in quanto rappresenta un ulteriore gradino procedimentale che può separare il progetto approvato dall'avvio della cantierizzazione e che segue il progetto anche nelle fasi di cantiere e in post-operam.

In questa fase, la Commissione verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nei pareri di VIA e di Esclusione dalla VIA, ovvero che gli studi di dettaglio richiesti siano stati svolti e abbiano fornito esiti confortanti e che i progetti esecutivi risultino coerenti con quanto presentato e con le indicazioni di indirizzo e con gli accorgimenti prescritti in sede di valutazione ambientale, con particolare riguardo alle misure di mitigazione in fase di cantiere e di esercizio e alle eventuali compensazioni ambientali anche condivise con il territorio, nonché che i monitoraggi ambientali prescritti siano stati effettivamente eseguiti.

Nel periodo di riferimento risultano già svolte, a titolo esemplificativo, 31 verifiche di ottemperanza relative ai soli data center (19 delle quali nel periodo 1° agosto 2025 – 30 giugno 2026), a testimonianza della rilevanza di questa fase procedimentale anche per le opere di maggiore complessità tecnologica, mentre per le infrastrutture stradali e ferroviarie sono state svolte 95 procedure di ottemperanza per più di 500 condizioni

ambientali, oltre a 41 procedure nell'ambito della VIA Speciale che, come noto, ha un processo di maggiore accompagnamento dell'opera in tutte le sue fasi.

3.4 La Sottocommissione VAS: piani e programmi di rilievo strategico nazionale

La Sottocommissione VAS cura la valutazione ambientale strategica di piani e programmi che incidono in modo strutturale sugli assetti del territorio nazionale. Tra questi meritano di essere segnalati, per la loro particolare rilevanza:

- **i piani di gestione del rischio di alluvioni**, strumenti essenziali per la difesa del territorio a fronte dell'aumento di frequenza e intensità degli eventi idrogeologici estremi;
- **i piani di bacino distrettuale e i relativi aggiornamenti**, che definiscono l'assetto idrogeologico e la pianificazione delle risorse idriche su scala distrettuale, in un contesto di crescente stress idrico;
- **il Piano di Sviluppo di Terna**, che individua le infrastrutture di trasmissione elettrica necessarie a sostenere la transizione energetica e la sicurezza del sistema elettrico nazionale;
- **il Piano di ripristino della natura**, attuativo del Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2024, sul ripristino della natura, che segna l'avvio di un percorso strutturato di recupero degli ecosistemi degradati sull'intero territorio nazionale;
- **la CNAI, Carta Nazionale delle Aree Idonee per la localizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e del relativo Parco Tecnologico**;
- **il nuovo PNIEC – Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima**, quadro programmatico di riferimento per il conseguimento degli obiettivi nazionali di decarbonizzazione e sicurezza energetica.

Per ciascuno di questi strumenti, la valutazione ambientale strategica condotta dalla Commissione costituisce una sede di verifica indispensabile della sostenibilità delle scelte pianificatorie, a monte dei singoli progetti attuativi.

4. VIA - Valori delle opere, categorie progettuali in materia di infrastrutture, FER e data center

Il valore opera totale relativo ai pareri espressi dalla Commissione VIA-VAS, con riferimento a tutte le tipologie d'opera ma ristretto alle sole procedure di Istruttoria VIA (incluse istruttorie di VIA Speciale) e Assoggettabilità a VIA con esito di compatibilità ambientale favorevole, risulta pari a **34.792 Milioni di Euro**, ovvero quasi **35 miliardi di Euro**, dei quali circa **30 miliardi** per infrastrutture .

La potenza installata degli impianti FER su cui è stata esitata positivamente la verifica di assoggettabilità a VIA è risultata, nel periodo di riferimento (dai primi del 2025 al 30 giugno 2026), di 611 MW, ovvero di più mezzo GW in soli diciotto mesi.

Con riferimento ai **data center**, sono state eseguite 12 fra Istruttorie VIA e di Verifica di assoggettabilità a VIA; di esse, 11 con esito favorevole per un valore opera complessivo di 2.452 milioni di € (quasi 2,5 miliardi di €) e una potenza di 2.342 MW.

Per quanto riguarda le **infrastrutture** in generale, le tabelle che seguono riportano un approfondimento relativo ai progetti riguardanti le infrastrutture oggetto di esame dalla Commissione Tecnica VIA-VAS nel periodo preso a riferimento. La Tabella 2 riporta il numero complessivo di pareri conclusi per le infrastrutture, divise per tipologia.

Tipologia opera	N. totale pareri	N. pareri VIA e Assoggettabilità
Acquedotti	17	3
Aeroporti	34	7
Autostrade	55	16
Dighe	20	6
Elettrodotti	94	16
Ferrovie	164	15
Ferrovie - Strade	1	1
Gasdotti ed Oleodotti	95	16
Interporti	10	7
Porti	132	49
Rigassificatori	2	1
Strade	134	36
Terminali marittimi	13	0
TOTALE	771	173

Tabella 2- Pareri esitati dalla Commissione in materia di Infrastrutture

Per ogni categoria di infrastrutture considerata è riportata, in Tabella 3, la somma del valore delle opere trattate con esito di valutazione favorevole (tale somma è relativa a soli pareri di Istruttoria VIA, Istruttoria di VIA Speciale, Verifica di assoggettabilità a VIA).

Per le sole **infrastrutture stradali e ferroviarie**, il valore delle opere ammonta a circa **24,5 milioni** di Euro.

Tipologia opera	Valore Opera [in Milioni di €]
Acquedotti	43
Aeroporti	1.482
Autostrade	2.905
Dighe	139
Elettrodotti	286
Ferrovie	15.078
Gasdotti ed Oleodotti	328
Interporti	340
Porti	2.349
Rigassificatori	495
Strade	6.449
TOTALE	29.896

Tabella 3- Valore opera pareri esitati positivamente dalla Commissione in materia di Infrastrutture

5. Le progettualità più significative esaminate dalla Commissione

La presente sezione è dedicata a una rassegna ragionata delle progettualità di maggiore rilievo esaminate dalla Commissione nell'ultima annualità, con l'obiettivo di restituire, accanto al dato quantitativo già illustrato nei paragrafi precedenti, il profilo qualitativo e la portata strategica degli interventi valutati, per singola categoria di opere. La sezione sarà progressivamente arricchita nelle prossime edizioni della presente relazione.

- **Infrastrutture lineari e di trasporto:** tra gli interventi di maggior rilievo si segnala la realizzazione della scogliera di protezione della linea ferroviaria Bologna-Lecce, con l'interramento e gli escavi dei fondali marini per la rettifica e la velocizzazione della linea adriatica sul Lungomare Nord di Ancona – un'opera attesa da tempo dal territorio anconetano, che consentirà anche di completare l'intervento di sistemazione della SS Adriatica nell'ambito del progetto dell'Ultimo Miglio, licenziato nel 2024. Prosegue inoltre l'itinerario Trapani-Mazara del Vallo, con la variante alla S.S. 115 “Sud Occidentale Sicula” dallo svincolo “Birgi” sulla A29/dir fino al collegamento al km 48+000 (1° Stralcio Funzionale Marsala Sud-Mazara del Vallo, per un valore di € 136.014.662,15), intervento atteso da anni per la sicurezza della viabilità costiera occidentale della Sicilia. Sul fronte ferroviario, la linea AV Napoli-Bari, seguita dalla Commissione con 5 procedure di Verifica di Variante ex art. 169 del D.L.vo 163/2006 e 5 procedure relative a Piano di Utilizzo delle Terre nel solo ultimo anno, ha visto la recente apertura del tratto Napoli-Cancello, primo segmento in esercizio di un collegamento che, a regime, ridurrà il tempo di percorrenza tra le due città da quattro a circa due ore, rafforzando l'integrazione del Mezzogiorno nella rete ferroviaria nazionale e nel corridoio TEN-T Scandinavo-Mediterraneo migliorando altresì i collegamenti dell'hinterland; a essa si affianca la linea AV/AC Brescia-Verona-Padova, tassello decisivo per il completamento della dorsale alta velocità del Nord Italia. Tra gli altri interventi esaminati figurano diverse nuove fermate ferroviarie tra le quali la fermata Monza Est-Parco, la quarta corsia della Milano Sud-Lodi, il collegamento della Murgia-Pollino, la nuova tratta Arzachena-Palau, il completamento della Gubbio-Umbertide, nonché il rifacimento e la messa in sicurezza di numerosi viadotti autostradali e stradali, interventi spesso urgenti per opere risalenti nel tempo e dunque prioritari per la sicurezza della circolazione. Nell'ambito delle procedure di VIA Speciale, anche nell'anno 2025-26, la Commissione segue da vicino lo sviluppo dei progetti e cantieri della TAV Torino-Lione, la Galleria di Base del Brennero e il collegamento stabile Calabria-Sicilia.
- **Portualità e infrastrutture marittime:** rientrano in questa categoria i quattro progetti del Commissario straordinario per le crociere di Venezia, volti a impedire il transito delle grandi navi nel Canale della Giudecca – divieto in vigore dal 2021 a tutela della stabilità dei fondali e del patrimonio storico e paesaggistico della città – pur mantenendo, attraverso nuovi approdi a Porto Marghera, l'accesso della crocieristica diretta alla laguna

veneta: un equilibrio delicato tra tutela ambientale del sito Unesco e sostenibilità di un settore economico strategico per il turismo veneziano.

- **Infrastrutture digitali e impianti:** l'impianto CCS (cattura e stoccaggio della CO₂) e DRI (riduzione diretta del ferro) di Ferrara, tecnologia chiave per la decarbonizzazione della filiera siderurgica, insieme ai data center di Bornasco, Vignate, Vellezzo Bellini e Roma, che rispondono alla crescente domanda di capacità di calcolo e cloud del Paese in un comparto ormai strategico per la competitività digitale nazionale
- **Gas, Estrazioni e Nucleare:** il nuovo impianto di trattamento dei rifiuti liquidi di Plutonio; la proroga del terminal GNL nel porto di Cagliari, infrastruttura strategica per la sicurezza degli approvvigionamenti energetici della Sardegna; il rifacimento dei metanodotti dell'Italia centro-meridionale; il ripristino della capacità iniettiva del Pozzo Gela 18; i nuovi permessi di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi Tellaro e Zelkova nel ragusano; le verifiche sulla subsidenza nell'Alto Adriatico, rilevanti per la sicurezza del territorio costiero; i nuovi sondaggi Morghen di ricerca di materie prime critiche, essenziali per l'autonomia strategica nazionale nelle filiere tecnologiche; e l'impianto Biojet della Raffineria di Gela, tassello della transizione verso i carburanti sostenibili per l'aviazione
- **Fonti energetiche rinnovabili:** gli impianti fotovoltaici in area idonea, che stanno alimentando il ritmo record di potenza autorizzata registrato dalla Commissione; l'adeguamento della diga di Gurzia; i nuovi elettrodotti e le cabine primarie di potenziamento della Rete Terna, infrastrutture indispensabili per assorbire nella rete nazionale i volumi crescenti di energia rinnovabile
- **Pianificazione e VAS:** il Piano di Ripristino della Natura, attuativo del Regolamento europeo sul ripristino degli ecosistemi degradati; il nuovo Piano regolatore Portuale di Augusta; il Programma nazionale cultura; il II Ciclo del Piano di gestione del rischio alluvione e il III Ciclo del Piano di gestione delle Acque, strumenti di pianificazione strategica per la difesa del territorio dagli eventi idrogeologici estremi e per la gestione sostenibile della risorsa idrica

6. Focus sui pareri conclusi 1 agosto 2025 – 30 giugno 2026

Nel seguito si analizzano in particolare le istruttorie concluse dalla Commissione VIA-VAS nel periodo di tempo 1 agosto 2025 – 30 giugno 2026 (in sede di Plenaria e di Sottocommissione).

La Commissione Tecnica VIA e VAS si è riunita con una media di 5,3 volte al mese. Si evidenzia che tale numero non comprende le riunioni all'interno dei gruppi istruttori nel corso delle quali si elaborano e perfezionano le bozze di parere per la successiva discussione e la conseguente approvazione nel corso delle riunioni previste di plenarie e di sottocommissioni.

Complessivamente, nel periodo di riferimento, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA VAS ha reso n. 580 pareri (dato complessivo VIA e VAS). La produttività della Commissione, calcolata sui giorni di calendario, è di 1,7 pareri al giorno; calcolata sui soli giorni lavorativi, la produttività sale a oltre 2 pareri al giorno.

6.1 Istruttorie concluse

Nel seguito si analizzano separatamente le istruttorie concluse dalla Sottocommissione VIA e dalla Sottocommissione VAS nel periodo di tempo 1 agosto 2025 – 30 giugno 2026 (in sede di Plenaria e di Sottocommissione) .

6.1.1 Commissione e Sottocommissione VIA

Le **565** istruttorie concluse dalla sottocommissione VIA dal 1 agosto 2025 al 30 giugno 2026 sono costituite come rappresentato dai grafici di questo paragrafo.

Di seguito, con riferimento alla tipologia procedurale, si riporta una rappresentazione grafica dei procedimenti nei quali rientrano le istruttorie concluse. Nel grafico seguente fra parentesi vengono indicati rispettivamente numero di pareri e loro peso percentuale sul totale.

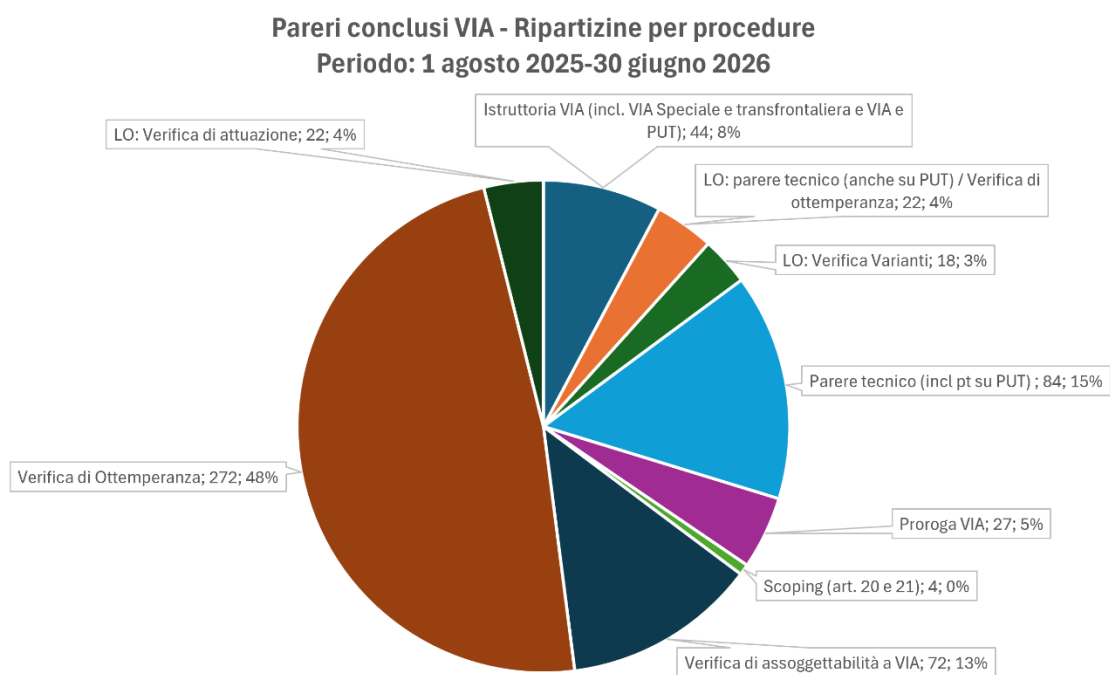


Figura 9 - Ripartizione istruttorie concluse per tipologia procedurale – Commissione e Sottocommissione VIA

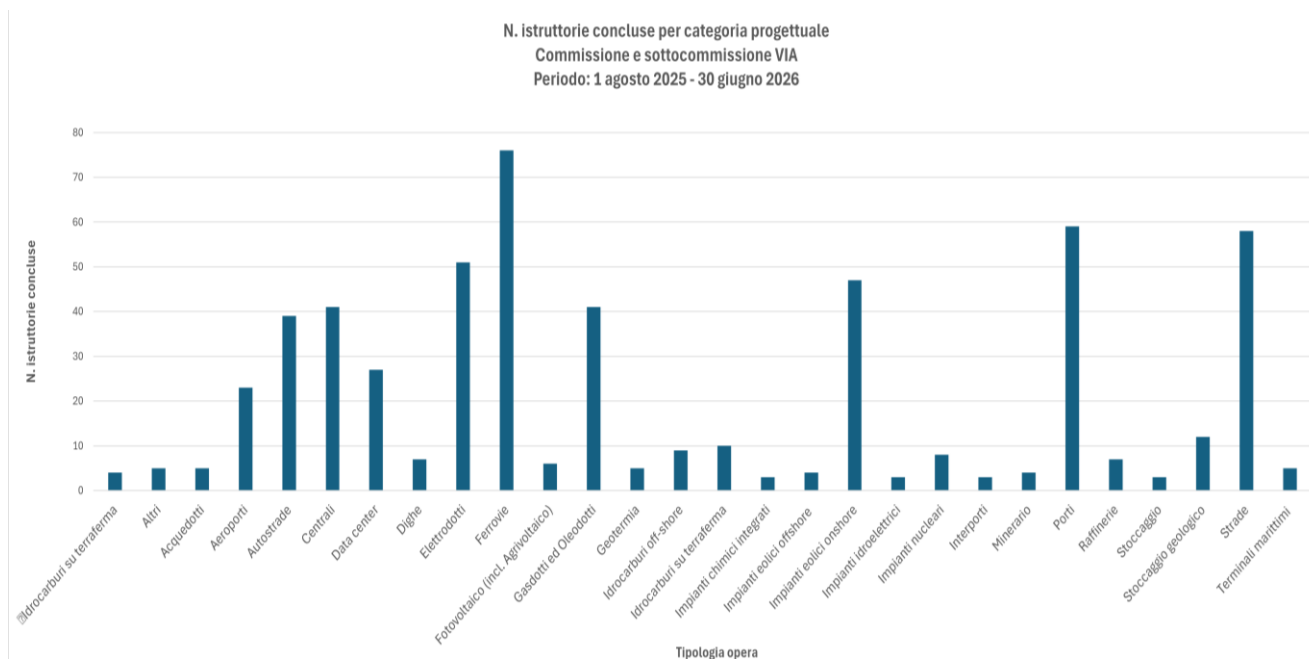


Figura 10 - Istruttorie concluse per categoria progettuale – Commissione e Sottocommissione VIA

6.1.2 Commissione e Sottocommissione VAS

Le **15** istruttorie concluse dalla Sottocommissione VAS nel periodo di tempo fra il 1 agosto 2025 e il 31 maggio 2026 sono descritte dai grafici del presente paragrafo.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica delle istruttorie concluse, prima con riferimento alla tipologia procedurale, e poi, con riferimento al settore del piano/programma oggetto della procedura.

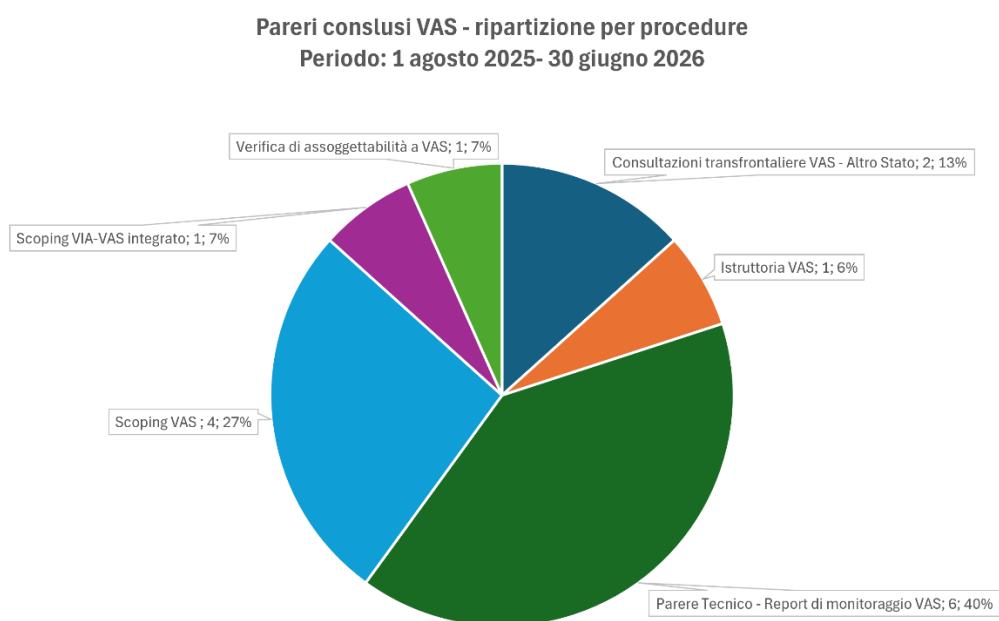


Figura 11 - Ripartizione istruttorie concluse nel periodo per tipologia procedurale - Sottocommissione VAS

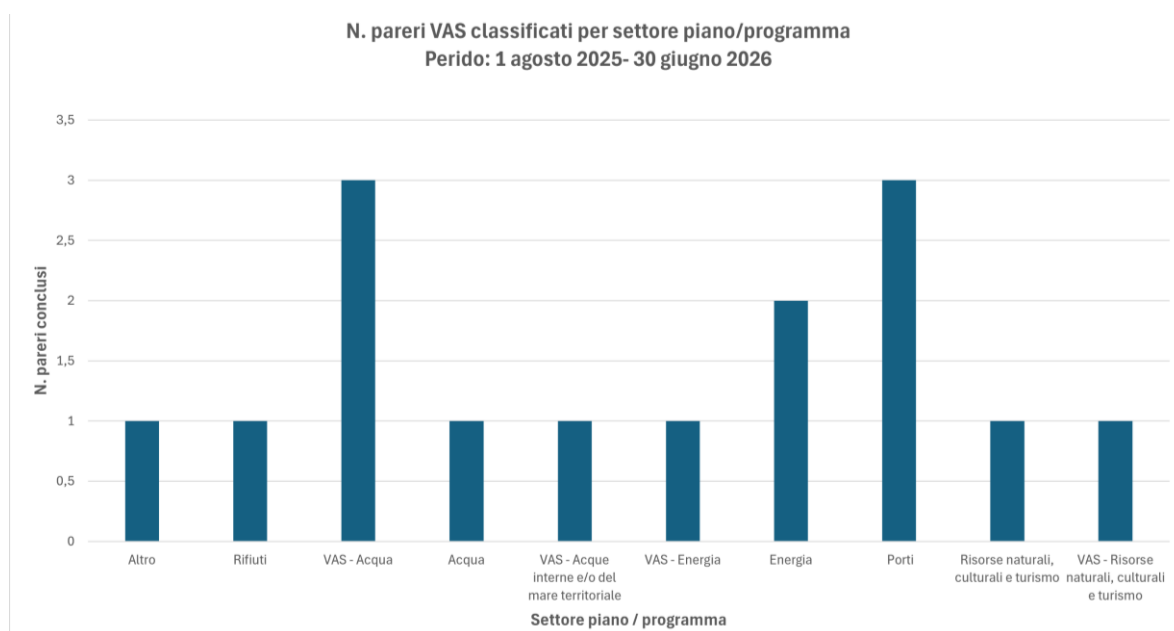


Figura 12 - Numero di pareri VAS conclusi nel periodo classificati per settore del relativo piano/programma

6.2 VIA - Valori delle opere, categorie progettuali in materia di infrastrutture, FER e data center

Con riferimento al periodo di tempo 1 agosto 2025-30 giugno 2026, il valore opera totale relativo ai pareri espressi nel periodo considerato dalla Commissione VIA-VAS, con riferimento a tutte le tipologie d'opera ma ristretto alle sole procedure di Istruttoria VIA (incluse istruttorie di VIA Speciale) e Assoggettabilità a VIA con esito di compatibilità ambientale favorevole, risulta pari a **10.211 Milioni di Euro**, ovvero più di **10 miliardi di Euro**.

La potenza installata degli impianti FER su cui è stata esitata positivamente la verifica di assoggettabilità a VIA è risultata, nel periodo di riferimento (1 agosto 2025 – 30 giugno 2026), di 177 MW.

Con riferimento ai **data center**, sono state eseguite 6 fra Istruttorie VIA e di Verifica di assoggettabilità a VIA; di esse, 5 con esito favorevole per un valore opera complessivo di 914 milioni di € (quasi 1 miliardo di €) e una potenza di 1.156 MW. Le verifiche di ottemperanza su data center sono state in numero di 19.

Le tabelle che seguono riportano un approfondimento relativo ai progetti riguardanti le infrastrutture oggetto di esame dalla Commissione Tecnica VIA-VAS nel periodo preso a riferimento. La Tabella 4 riporta il numero complessivo di pareri conclusi per le infrastrutture, divise per tipologia.

Tipologia opera	N. pareri
Acquedotti	5
Aeroporti	23
Autostrade	39
Dighe	7
Elettrodotti	51
Ferrovie	76
Gasdotti ed Oleodotti	41
Interporti	3
Porti	59
Rigassificatori	1
Strade	58
Terminali marittimi	5
TOTALE	368

Tabella 4 - Pareri esitati dalla Commissione in materia di Infrastrutture nel periodo considerato

Tipologia opera	Valore Opera [in Milioni di €]
Aeroporti	1.428
Autostrade	484
Dighe	9
Elettrodotti	80
Ferrovie	1.271
Gasdotti ed Oleodotti	144
Interporti	287
Porti	648
Rigassificatori	495
Strade	2.898
TOTALE	7.744

Tabella 5 - Valore opera pareri esitati positivamente dalla Commissione in materia di Infrastrutture nel periodo

7. Conclusioni

I dati e le attività ricostruiti nella presente relazione restituiscono l'immagine di un organo che ha saputo coniugare, in un biennio di attività particolarmente intenso, un volume di produzione senza precedenti con il mantenimento di un rigore istruttorio elevato, offrendo un contributo decisivo alla realizzazione delle infrastrutture strategiche del Paese e all'accelerazione della transizione energetica, nel pieno rispetto delle garanzie di tutela ambientale.

Le quasi 1.200 istruttorie concluse nel periodo di riferimento non costituiscono soltanto un dato quantitativo, ma un patrimonio conoscitivo di crescente valore strategico: i dati raccolti su valore delle opere, potenza installata, esiti istruttori e prescrizioni di mitigazione e compensazione costituiscono una base informativa che, se opportunamente sistematizzata e resa disponibile in forma digitale, potrà supportare una valutazione sempre più accurata degli impatti cumulativi, orientare le istruttorie future verso standard di maggiore uniformità e prevedibilità, e alimentare in modo strutturato le stesse verifiche di ottemperanza, la verifica climatica e il monitoraggio del ripristino ecologico, la cui efficacia dipende in larga misura dalla disponibilità di serie storiche comparabili nel tempo. La digitalizzazione di questo patrimonio, ben oltre la mera archiviazione documentale, rappresenta dunque una priorità per il prossimo periodo di attività della Commissione.

Questa direzione di marcia si colloca in piena coerenza con il dibattito in corso in sede europea sulla revisione della disciplina della valutazione di impatto ambientale, orientato a obiettivi di semplificazione procedurale, riduzione dei tempi e maggiore digitalizzazione degli strumenti valutativi. L'esperienza maturata dalla Commissione italiana, in termini di volumi trattati e di velocità procedurale, costituisce un patrimonio di prassi che può utilmente contribuire, nelle sedi opportune, a quel confronto, ponendo l'Italia in una posizione di interlocutore avanzato, piuttosto che meramente recettivo, rispetto alle future indicazioni eurounitarie.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS conferma, in chiusura della presente relazione, la propria piena disponibilità a proseguire, con il medesimo impegno e la medesima dedizione, il servizio reso (insieme alla Commissione PNRR PNIEC) al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e, per il suo tramite, alla collettività, nella convinzione che una valutazione ambientale rigorosa, tempestiva e trasparente costituisca condizione essenziale non solo per la tutela dell'ambiente, ma per lo sviluppo sostenibile e duraturo del Paese.

La Presidente, i Coordinatori e il Segretario.

